Telefono 1-68 **LA PATRIA DEL FRIULI** Telefono 1-68

Anno XXXVII — N 358 SABATO 26 Dicembre 1914 — UDINE Via della Posta — Negli Stati dell'Unione Postale conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali dove si risiede

Abbonamenti : Anno L. 15 - Sem. 7,50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali — Inserzioni a pagamento : presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e succursali

Cronaca Provinciale

Le difese contro il Fella

Il nostro corrispondente da Roma ESPIGI ci invia in data 23:

Con decreto del Ministro dei Lavori Pubblici è stata disposta la esecuzione in economia dei lavori diretti a proteggere il rilevato della strada Nazionale N. 2 dalle piene del torrente Fella, mediante la costruzione di una difesa murale a valle dell'abitato di Casasola, in Comune di Chiusaforte.

***

Il Ministro dei Lavori Pubblici, on. Ciuffelli ha diretto al Deputato on. prof. Michele Gortani la seguente lettera:

Roma, 23 dicembre 1914.

Onorevole Collega,

Mi è grato parteciparle di avere autorizzato la spesa di Lire 5200 per provvedere all'esecuzione in economia dei lavori di costruzione di una difesa murale lungo il torrente Fella a protezione del rilevato della strada nazionale n. 2, a valle dell'abitato di Casasola in Comune di Chiusaforte.

Cordiali saluti, ecc.

La sfida dei Casari accettata

Il signor Armando Delendi mette una posta di mille lire da pagarsi dalla parte soccombente.

Egregio sig. Direttore

Ho letto con la massima tranquillità l'articolo *Una campagna contro il signor Delendi* comparso su la Patria di ieri 22 corr.

Accetto con il più vivo compiacimento la sfida lanciatami dai Casari Cotrilla Francesco, Adami Giuseppe, Calligaro Domenico, Di Fant Luigi, Borgna Emilio, Biasutti Domenico, Ernesto Tosoni, Campana Antonio, Razzatti Antonio; sfida consistente nel venire quei signori nella latteria di Osoppo a lavorare il latte per dimostrare che il formaggio che essi fabbricheranno senza siero coltura e senza fermenti selezionati sarà migliore di quello che io ho prodotto e che produrrò con l'uso di dette colture.

Ma dai risultati che ne scaturiranno da questa sfida è necessario che la parte del torto vadi soggetta a qualche perdita. Per mio conto, qualora il formaggio da essi fabbricato sia giudicato migliore del mio, sono disposto a perdere **mille lire** che rimetterò anticipatamente alla Commissione giudicatrice. Detta somma dovrà servire a sostenere le spese che si incontrerà per avere sul luogo la commissione: il resto verrà devoluto a una istituzione di beneficenza. Credo che i signori autori della sfida acconsentiranno di assoggettarsi a una perdita eguale da pagarsi da loro se il loro formaggio venisse riconosciuto dalla giuria inferiore a quello da me prodotto.

E' proprio questa sfida uno dei migliori incoraggiamenti che i signori casari avversari abbiano potuto darmi dopo una campagna volgare condotta contro di me e che mi credetti in diritto non accogliere, perchè caratterizzata dalle più stupide calunnie ed insinuazioni.

Secondo il mio modo di vedere, la prova di fabbricazione del formaggio basterà di un giorno anzichè di parecchie settimane e potrà essere condotta nel seguente modo:

1.o Quei signori si scelgano fra loro il casaro che si credono più abile.

2.o Il casaro prescelto tanto per vietare ogni ulteriore obbiezione, dovrà presenziare qui al ricevimento del latte della sera e della mattina successiva.

3.o Il giorno della prova sarà diviso il latte in due parti eguali: metà lo lavorerà il casaro prescelto, con l'aggiunta del solo caglio; e l'altro metà sarà lavorato da me con l'aggiunta della stessa qualità di caglio e con l'uso della siero-coltura.

4.o Sarà estratta la sorta per sapere chi di noi due dovrà lavorare prima il latte nella stessa mattinata.

5.o Il formaggio del Casaro mandatorio, come il mio, sarà salato e conservato negli stessi magazzini. Al Casaro prescelto sarà permesso di venire qui a salare e governare il formaggio da se.

Dopo tre mesi di maturazione i formaggi saranno assoggettati *coperti* al giudizio della Giuria alla quale sarà permesso di conoscere di quale metodo di fabbricazione i formaggi derivano soltanto volta per volta che avranno presi in considerazione i pregi e i difetti dei singoli formaggi in esame.

Questo anche per vietare ogni dubbio di parzialità.

La Giuria dovrà essere composta di due noti commercianti in formaggio, dei migliori professori di Caseificio che abbiamo in Italia e cioè Besana, Fascetti, Samarani e dell'amico Tosi che già promise verbalmente di cooperare nell'organizzazione dell'esposizione indetta qui nel mese di settembre venturo.

I formaggi d'ambedue i fabbricatori saranno pesati 24 ore dopo fabbricati, per vedere anche quale dei due metodi di lavorazione rende di più. I formaggi medesimi saranno ripesati dopo tre mesi, pochè soltanto e quest'epoca si può con precisione stabilire quale dei due metodi è più rimunerativo.

Dei mesi di luglio, agosto e settembre permetto ai miei avversari di scegliere la giornata di prova che crederanno più opportuna.

I pregi dei formaggi che la giuria dovrà tenere presenti saranno: strottura, occhiatura, sapore e rendita. In seguito all'esame dei formaggi, la giuria sarà tenuta a redigere una relazione sui risultati riscontrati e quindi a pubblicarla su «L'amico del Contadino» e sui più importanti periodici caseari del regno, nonchè sui giornali politici udinesi per intero o in riassunto, assieme coi nomi dei casari autori della sfida.

Per mio conto, sarò inoltre disposto ad accordare altre mille lire di perdita qualora i formaggi fabbricati con l'uso dei fermenti selezionati Gorini non avessero a riuscire migliori per colore, morbidezza di pasta e sapore di questi fabbricati con latte solo; ma a questo proposito mi riservo di essere decisivo volendo prima comunicare la sfida allo stesso prof. Gorini della Scuola superiore d'Agricoltura di Milano.

Non eccettando la sfida con la prima condizione da me proposta, e cioè con la perdita di mille lire da parte del torto, mi pare che i miei avversari si dichiarerebbero da sè quali semplici ostruzionisti del nostro miglioramento caseario.

Per dimostrare una volta di più che l'uso della siero-cultura ha giovato al nostro miglioramento caseario, invito il Direttore della Patria a pubblicare le lettere qui acceluse pervenutemi dalle latterie che adottarono detto mezzo contro il gonfiore dei formaggi. Non sono forse autografe? La invito pure a pubblicare l'unita lettera autografa del casaro di Sequals Luigi Di Fant, nella quale mi chiede consigli, aiuti, esaltando l'opera mia, mentre oggi ha dichiarato che la vuole distrutta!

Le accludo anche, per la pubblicazione, una lettera del Tosoni che mentre ieri mi chiedeva aiuto, oggi mi si scaglia contro come un forsennato (Leggi il *Giornale di Udine* dell'11 corr.) Il Venturini di Castions, altro mio avversario, non lo conosco.

Ho così intanto creduto di rendere note le basi dalle quali è partita la lotta affatto personale che mi si muove e che mi fa sorridere di compatimento. Per ora, resto in attesa di una risposta consenziente da parte degli autori della sfida.

Ringraziandola dell'ospitalità, Egregio signor Direttore, distintamente la saluto.

Osoppo, 23 dicembre 1914.

Armando Delendi.

NOTA. Abbiamo ricevuto e letto le lettere, di cui parla il signor Delendi; e, naturalmente, le conserviamo per restituirgliele. Non le pubblichiamo, perchè inconferenti alla **Sfida**: *questa ci parve la cosa più interessante finora verificatasi negli annali del Caseificio friulano, dopo la prima Esposizione di Caseificio tenutasi a Udine nello scomparso Teatro Nazionale, tanti e tanti anni or sono = quando, accanto ai tipici formaggi prodotti in Friuli, tarlati e duri come il legno, si videro i primi timidi tentativi dei formaggi delle prime latterie sorte in Friuli, a merito grande di quell'ottimo sacerdote che fu don Piemonte parroco di Illegio.*

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

In materia di Zucchero.

In un numero della Rivista Agraria Polesana, ci venne sott'occhio un'articolo in Tema di Zuccheri e di bietole, che crediamo utile riportare su queste colonne, poichè esistendo in questo Paese un'importante Zuccherificio, l'articolo in parola, potrà interessare ai nostri coltivatori.

L'articolista rileva come in alcuni giornali agricoli, sieno apparse molte notizie relative alla industria degli zuccheri, che non corrispondono esattamente alla realtà delle cose, per mancanza degli elementi di base di chi trae giudizi affrettati, fondati solo sulle impressioni, anzichè sopra i fatti.

Fa rilevare come molti raccolgano la voce e la propaghino, col credere che la conflagrazione europea, abbia creato una situazione favorevole alla industria zuccheriera.

Dall'analisi della situazione e da un esame obbiettivo per vedere se tale affermazione sia sostenibile, i punti salienti sarebbero:

L'esportazione ed il mercato interno. Trattenendosi sull'*Esportazione* si avrebbe:

Che la conflagrazione europea ha reso possibile l'esportazione di una parte dello stok di zucchero che gli industriali si tenevano a magazzino da qualche anno con grave perdita di interessi dei capitali in esso immobilizzati.

Tale esportazione, resa possibile solo ora nel tragico momento che attraversiamo e che con modestissimo margine permette agli industriali di alleggerire i magazzeni, è un fatto *assolutamente transitorio*, e che non dà alcun affidamento per l'avvenire, poichè l'Italia, in condizioni normali, non è, *per ora*, un Paese che possa pensare in alcun modo alla esportazione.

Coll'allegerire lo stock. di zucchero interno, sarà possibile il ritorno delle fabbriche a lavorazione normale, e permetterà la riapertura degli stabilimenti chiusi. L'agricoltura quindi si avvantaggerà della possibilità di poter destinare una maggior superficie alla coltivazione della bietola, e che il vantaggio non sia grande non può essere messo in dubbio se si pensa solo un istante ai gravissimi lagni che la limitazione di coltura e la chiusura di qualche stabilimento, sollevarono nei passati anni in ogni centro bieticolo.

L'esportazione quindi è (asserisce l'articolista) un fatto transitorio, che se libera gli industriali da un grande peso, rende d'altra parte possibile all'agricoltura il ritorno di quella maggior superfice a bietola, tanto invocato.

Il fenomeno della temporanea esportazione, è dunque una meteora passeggera che tramonterà col cessare dei conflitti, (che l'articolista si augura abbiano presto termine) e che lascierà agli industriali i magazzini più liberi ed agli agricoltori la possibilità di estendere ed intensificare la redditizia coltivazione.

E veniamo agli effetti del *Mercato interno*:

Qui dice l'articolista, è da vedere se la conflagrazione europea à messo o metterà gli industriali in migliori condizioni.

Attualmente i grandi Paesi produttori di zucchero, Austria e Germania, che per lo passato erano i fornitori dell'importantissimo centro di consumo che è l'Inghilterra, si trovano chiusi per il conflitto attuale tale sbocco, e quindi i forti stock di zucchero che posseggono vengono rivolti ai paesi neutrali, Italia compresa.

Si tratta di 1100 migliaia di tonnellate di zucchero austriaco e 1172 migliaia di tonnellate della Germania annualmente destinato alla esportazione (escluso quindi il consumo interno) che trovando chiusi i più importanti sbocchi premono ai confini dell'Italia, della Svizzera e di altri paesi neutrali.

In conseguenza di ciò, e per l'impellente bisogno che gli Stati belligeranti hanno di realizzare valuta in contanti per fronteggiare le immense spese di guerra, si vede attualmente lo zucchero austriaco offerto a 29 corone cif. a Venezia.

Di più il corso delle corone è ora a circa 90 contro 105 che si aveva quasi costantemente in passato.

La più gran parte delle 340 fabbriche di zucchero della Germania e le 200 dell'Austria, che lavorano a quasi piena potenzialità, daranno ancora per futuro materia per riempire i piccoli vuoti che si formano nel loro colossale stock di zucchero, e la concorrenza di questi colossali produttori si sentirà per un pezzo.

Affermare quindi che in conseguenza della conflagrazione i prezzi dello zucchero aumenteranno, è palesare una inesatta percezione dei grandi fenomeni economici, pur fra loro in inevitabile conflagrazione.

E' da considerare poi che, oltre al ribasso del prezzo dello zucchero, attualmente l'industria, per svolgere il suo normale lavoro, deve fronteggiare la situazione economica speciale che si è andata creando in Italia in questi ultimi tempi; deve cioè pagare a prezzo enorme il carbone, sopportare l'aumento del prezzo del seme bietole e di tutto quanto occerre per lo esercizio dell'industria, fino alla juta per insaccare il prodotto finale, che attualmente costa circa il doppio del normale.

Se quindi si esamina obbiettimente la situazione, non sono giustificate in alcun modo alcune asserzioni che corrono su per i giornali.

E l'egregio articolista chiude col mettere in evidenza il momento doloroso che attraversiamo, e considera necessario, esaminando obbiettivamente i problemi economici che ci si presentono, che si eviti di sciupare vanamente le nostre energie per utilizzarle tutte onde fronteggiare la grave situazione economico-agricola, che deriverà dall'immane e cruento conflitto che sconvolge l'Europa, conflitto che si sa dove e per colpa di chi è incominciato, ma non si sa dove e quando abbia fine, e quali altre sorprese ci riserbi.

SACILE

Giovanni Dal Cin assolto in cassazione. Il prestinaio Giovanni Dal Cin di Sacile era stato l'anno scorso condannato dal Tribunale di Pordenone a tre anni e mesi di reclusione per bancarotta fraudolenta e semplice. La Corte d'Appello di Venezia, nel maggio di quest'anno, escluse la fraudolenta e sostenne la bancarotta semplice, riducendo la pena a mesi sei e giorni venti di detenzione.

La Suprema Corte di Roma, in udienza di giorni sono, in seguito a ricorso dell'avv. cav. Gio. Batta Cavarzerani, cassò senza rinvio la sentenza della Corte di Venezia, prosciogliendo il prestinaio Dal Cin anche dalla seconda imputazione.

Ed è così terminato il clamoroso processo del quale la *Patria* tenne più volte parola.

MAIANO

Ricorso elettorale. — C. I. 24. Solo oggi sono venuto a conoscenza d'un ricorso elettorale presentato fin dal 14 corr.

Lo trascrivo integralmente:

All'on.le Consiglio Comunale di Maiano.

I sottoscritti elettori espongono a cod. on. Consiglio qualmente nelle elezioni generali amministrative del Comune seguite il 15 corr. tra gli altri vennero eletti e proclamati consiglieri i sigg. Della Zuana Tobia fu Girolamo, Paulon Luigi di Andrea e Zucchiati Andrea e Zucchiati Angelo di Antonio.

E' da tutto risaputo in comune, e quindi non potevano certamente ignorarlo i membri dell'ufficio elettorale che il Della Zuana, il Paulon ed il Zucchiatti sono amministratori e soci della Farmacia Sociale locale, la quale somministra ai poveri del Comune i medicinali loro occorrenti e ne incassa il prezzo dal Comune coi sussidi che questi fornisce alla Congregazione.

E' evidente che quali amministratori e soci, vengono a trovarsi in evidente conflitto d'interesse col comune del quale rivestono la duplice qualità di amministrati ed amministratori e vengono perciò a trovarsi nel caso prospettato dal VI capoverso dell'art. 23 e II cap. dell'art. 292 della legge Com.le e Prov.

Si è perciò che i sottoscritti a termini dell'art. 87 della legge precitata ricorrono a cod. On.le Consiglio Com.le ed insistono perchè sia dichiarata nulla e come non avvenuta l'elezione e proclamazione a consiglieri dei sigg. Della Zuana, Paulon e Zucchiatti colpiti dall'ineleggibilità sanzionati dai citati art. 23 e 292 della legge Com.le e Prov.le e conseguentemente provveda alla surrogazione degli stessi a termini dell'art. 86 cogli elettori che dopo di questi ebbero maggior numero di voti.

Maiano 14 dicembre 1914.

Vidoni Pietro fu Valentino
Toniutti Agostino di Giovanni
Beinat Gino di Ferdinando.

* * *

Da informazioni assunte ci risulta che la farmacia Sociale non è costituita in ente legale, ma che titolare è il sig. Domenico De Mezzo fu Pietro; che detta farmacia non ha la fornitura dei medicinali pei poveri, come non l'ha la farmacia Allatere, ma che i poveri, ottenuto il visto sulle ricette dalla Congregazione di Carità, si servono dove credono.

MANZANO

Il «Quo Vadis» in musica. 25 — Fervono alacremente le prove d'assieme del «Quo vadis?» che, ridotto a componimento teatrale e musicale dal bravo dott. Tita Riga a generale richiesta andrà per la terza volta in scena domenica 27 corr. alle 18.30 precise. Ci saranno altre novità... e per tutti i gusti: «Chel che nol fas nessun! Farsa; «Il tenentino», monologo; «Rataplan», polka con mimica ecc. Negli intermezzi, suoneranno il valoroso violoncellista cav. Luigi Levis ed altri artisti celebri. Programma dunque vario, attraentissimo, che chiamerà in folla il pubblico, il quale accorrerà a godersi due ore di divertimento e ad ammirare e plaudire il maestro compositore D. Tita, i simpatici attori del circolo giovanile di Manzano e l'impareggiabile orchestra.

Trattenimenti di beneficenza. — 25. Domenica 27 corr. vi sarà qui un trattenimento di beneficenza organizzato dal Comitato «pro Asilo Infantile».

Alle 16.30 s'incomincierà l'Albero di Natale per i bambini dell'asilo. Seguiranno i cori romanze una commedia e una farsa.

Il programma variato è svolto dai dilettanti del paese che gentilmente si prestano e lo scopo benefico del trattenimento richiamerà certamente molta gente nella sala Margherita.

Un bravo agli organizzatori e l'augurio che simili trattenimenti si ripetano spesso.

RESIUTTA

Morto combattendo in Cirenaica. — Leggiamo sul *Corriere della Sera* un telegramma da Bengasi in data 18 corr. che dà notizia di un attacco dei ribelli ad una nostra carovana ed alle truppe incaricate di scortarla, (due compagnie del 16.mo fanteria) attacco avvenuto presso Bu Marian.

Vi furono da parte nostra due morti. Dal telegramma spedito ancora il 20 corr. dal comando del 16.mo fanteria al nostro sindaco, apprendesi che uno dei morti è il giovane Brunello Francesco di Santo qui nato nel 1892. La notizia, può immaginarsi, fu sentita in paese con rincrescimento. Condoglianze alla famiglia, cui sia di qualche conforto il pensiero che il povero Francesco è caduto valorosamente combattendo per l'onore della Patria.

LATISANA

Il bozzetto per il monumento della Liberazione

24. In una delle vetrine del negozio di chincaglieria riccamente addobbata, sta esposto il bozzetto per il monumento da erigersi in Udine piazzale Venezia, in ricordo della nostra Liberazione. Il bozzetto è opera del scultore Francesco Ellero il vincitore del concorso testè bandito nella nostra città.

Tutti i cittadini si fermano dinanzi alla vettrina ad ammirare lo stupendo lavoro e plaudono al modesto quanto valente artista concittadino.

Buona usanza. — Il signor Eugenio Costantini, per onorare la morte dell'amatissima consorte signora Angelina, ha fatto pervenire all'amministrazione della Casa di Ricovero L. 50. I Preposti alla Pia Istituzione ringraziano.

MOGGIO UDINESE

Lagni sulla luce elettrica. — Riceviamo il seguente reclamo:

Al signor Sindaco,

Non Le pare, egregio sig. Sindaco, che sia giunta l'ora per prendere un provvedimento per l'indecente e carissimo (ah! quanto caro!!!...) servizio della luce elettrica? Il lagno è generale e per le tariffe e per i prezzi d'impianto e per il servizio. Possibile che sul contratto non ci sia una clausola per tutela dei privati? Possibile che a Moggio sieno sempre i privati interessi anteposti all'interesse generale?

Si ricordi che non abbiamo dimenticato le promesse...

Intanto attendiamo che si provveda e che si proveda.

Uno per tutti.

NIMIS

Esempio da imitare. — Il negoziante sig. Antoniutti Gio Batta di qui, in luogo delle solite regalie natalizie, versò alla locale Congregazione di Carità L. 50.

Vogliamo sperare che anche gli altri negozianti seguano l'esempio suo, venendo così a sollievo dei più miserabili.

TREPPO CARNICO

Per minaccie ai genitori. — Ieri i nostri carabinieri hanno arrestato certo Giovanni Nazzi di 22 anni per minaccie ai genitori col coltello. Il giovinastro coll'arma in mano si rivolse dapprima contro il padre che riuscì a fuggire riparando a Paluzza presso i carabinieri, e scongiurandoli di arrestare il malvagio figlio.

MANIAGO

Albero di Natale. — 25. Fra gli operai e Direttori dello stabilimento Coltellinerie Marx e Comp. è sorta la felice idea di festeggiare il Natale con un atto di beneficenza.

Raccolsero fra loro la somma di L. 150, e con queste si provvide, per il giorno solenne d'ieri di pane, carne e riso a 40 famiglie povere. Non possiamo non applaudire a quest'opera di carità dei nostri operai.

PONTEBBA

Un arresto. — I carabinieri, intervennero ieri per sedare una rissa. Certo Pietro Bulfon di anni 36 non appena li vide si diede ad ingiuriarli, tanto che i militi furono costretti ad arrestarlo. Indosso gli venne trovato un coltello, e perciò fu trattenuto fu in prigione.

CLAUT

La maestra. — Con recente decreto il Regio Provveditore agli studi di Udine ha rieletta ad insegnante della scuola femminile di questo Capoluogo la maestra Borsatti - Da Re Masia.

SPILIMBERGO

Veglionissimo. — Questa sera, 26, ad iniziativa dei giovani della leva 1895, nel salone Michielini, avrà luogo un veglionissimo. Il ricavato andrà a beneficio della Cucina Economica. Il Comitato, appositamente istituito, à deliberato di tenere anche una lotteria.

A tutte le signorine che interverranno verrà offerto un ricordo della veglia.

S. DANIELE

Ultimo elenco delle offerte pervenute al Comitato per l'Albero di Natale ai bambini del Giardino d'infanzia.

Somma precedente lire 333. Vittorio Orsini 10, Tabacco Giuseppe 3, Varisco Ulisse 2, Bagatto Pietro 2, Asquini Nino 5, Colutta Fermo e Lina 2, D'Orlando avv. Leone 5, Famiglia Fedrigo 10, Famiglia Cignolini 3, Maria Asquini di Giacomo 5, Pio Bombarda 2, Danuso Vittorio 2. Totale lire 384.

Maria Pirona Mjlini quattro vestitini di lana completi ed una cuffia; Tomaso De Cecco e signora un grande cavallo a dondolo; Chiara Giotto Frare due maglie per bimbi.

La festa del Giardino d'Infanzia. — 25. Questa mattina alle ore 10 nell'ampio salone del Giardino d'infanzia addobbato con molto buon gusto, e nel quale spiccava il grande quadro della benefattrice, la defunta pia signora Marianna Cicorj Sostero fra palme di verde, si dettero convegno le migliori persone del paese, autorità, Consiglio d'Amministrazione, corpo insegnante e molte signore

Il maestoso Albero di Natale che si ergeva nel mezzo era ricolmo di dolci, giocattoli, frutta; nel basso facevano bella mostra molti zoccoli, maglie, sciarpe, capelli, ecc.

Dopo il saggio dai graziosi piccini, con delle belle poesie, canti, brindisi, dialoggi ecc. venne fatta la distribuzione dei regali.

Tutto procedette con ordine perfetto, e venne ammirata l'ottima organizzazione della geniale festicciola, che è da augurarsi si ripeta ogni anno a beneficio dei poveri bimbi, di gaudio agli altri, e di soddisfazione a tante mammine felici.

Crediamo doveroso tributare il nostro plauso alle distinte insegnanti signora Lina Ruppil Battigelli, signorina Amelia Bianchi, ed al signor Giovanni Marchesini che coadiuvò efficacemente per la splendida riuscita.

Nuovi e vecchi ricorsi.

Ci consta che il signor Luigi Cossutti ha presentato ricorso alla Commissione Provinciale di Assistenza e di Beneficenza Pubblica contro la relazione 7 ottobre p. p. della locale Congregazione di Carità sulla proposta graduatoria per le Borse di studio del Legato Bartolini 1914-15 e contro la conseguente deliberazione consigliare 12 ottobre 1914.

«Perchè la detta relazione — dice il ricorso — anche se estesa da persona diversa da quella degli anni decorsi, pare contenga come le precedenti, l'ostracismo ai miei figli, forse per essere io colpevole di andare da tempo protestando contro gli illegali deliberati e della Congregazione di Carità e del Consiglio Comunale di Udine, il quale quest'anno, probabilmente perchè nessuna Borsa di studio del Legato Bartolini, avesse a giungere ai miei figli, ridusse il numero delle borse a sei sole, affermando che non si possono conferire oggi sussidi inferiori alle lire 600.

Il nuovo ricorso del signor Cossutti è basato su quattro articoli dello statuto organico del Pio Legato; consta di 15 pagine a stampa, che illustrano — materiate di sentenze e di citazioni — le ragioni del ricorso.

Il ricorrente (fra altro) ricorda che fu illogico e non equo l'aver negato il sussidio al figlio Fausto (anno 1912 1913) col pretesto che «avendo già «conseguito il diploma di perito e«lettro-meccanico ha raggiunto una «posizione sociale da poter provve«dere a sè stesso e quindi si trova in «condizione da non aver diritto di «aspirare a sussidi del Legato Bar«tolini che ha i caratteri di un isti«tuto di beneficenza e non di prov«vedere a studi di perfezionamento» (*Verbale 3 maggio 1913 di codesta on. Commissione*) mentre nello stesso momento si approvè la concessione della borsa di studio al signor Gino Fusari in quell'anno medesimo diplomato ragioniere; come codesta onorevole Commissione approvò poi il sussidio alla signorina Evelina Pietti quantunque diplomata maestra, perchè avesse a compiere un corso di perfezionamento per l'insegnamento della lingua italiana.

Il ricorso di questi fatti parecchi ne enumera invocando dall'alto consesso giustizia ed umanità.

* * *

Prima di terminare la cronaca dei ricorsi, diciamo come il consiglio superiore di assistenza e beneficenza pubblica accoglieva il ricorso del signor Luigi Cossutti, nell'interesse del figlio Fausto, avverso alla decisione 3 maggio 1913 della nostra commissione in ordine al conferimento di alcune borse di studio dipendenti dall'opera pia Bartolini, annullando la deliberazione 18 novembre 1912 del consiglio comunale o la decisione della commissione provinciale di beneficenza.

DA PORTOGRUARO

Mercato del grano. — (G.) — 25 Dicembre. Nulla più di notevole nè al mercato di ieri nè al precedente; la piazza era sufficentemente provvista di granoturco venduto in ragione da L. 21 a 21.50 al quint.e. I venditori — tutti piccoli proprietari od affittuari — dopochè è stato affermato il prezzo portano la loro roba alla pubblica loggia — senza difficoltà — *Pro Belgio*. Il Comitato pro Belgio costituitosi e composto dei signori Rino Del Negro Segatti, Fabroni Francesco, Foligno, Bertolini, Milanese e Sguerzi si metterà all'opera fra giorni per raccogliere le oblazioni. Non dubitiamo che la nostra cittadina risponderà generosamente all'appello onde venire in aiuto a quella sventurata e prode Nazione, memore di quanto essa fece nell'occasione del terremoto calabro-siculo verso di noi.

Calmiere. — La Giunta ha stabilito d'accordo cogli esercenti, un nuovo calmiere che andrà in vigore subito. Fra i generi di prima necessità stralciamo:

Pane cosidetto casalingo a cent. 52 al chilo — pane cosidetto moro a cent. 44 — Carne di manzo parte posteriore 2.30 — davanti 1.70 — id. suino a 1.70 — Farina di granoturco cent 25 al ch. — Fagiuoli comuni da cent. 35 a 40 al chil.o.

Consiglio Comunale. — Nell'ordine del giorno per la seduta del 28 e 29 corr. ci sono molti oggetti — forse troppi — e di indiscutibile importanza pei quali sarà bene che i consiglieri prendano esatta conoscenza e riflettano con un solo obiettivo: il bene del paese.

Fra libri e giornali

E' imminente l'uscita

del seguito del «**Birichino di Papà**», di quel *Birichino* che tanto entusiasmo destò nel mondo giovanile e che perfino gente matura lesse con piacere, provando, coi fatti, la verità dell'asserzione di Grazia Deledda la quale, presentando il *Birichino* al pubblico, lo definiva un libro: «*un po' come quelle novelle per bambini scritte per esser lette dai grandi*». E, senza dubbio, tutti quelli (e sono migliaia) che s'interessarono alle vicende di Friedel Polten, vorranno sapere di più e saranno lieti di fare anche la conoscenza dei suoi non degeneri figliuoli. Il volume sarà messo in vendita in questi giorni dall'Editore **A. SOLMI** Milano.

TARCENTO

Contro una guardia di finanza.

Giovanni Colautti fu Giacomo, sulla strada di Seguacco s'incontrò l'altro ieri con la guardia di finanza Pietro Azzoni che se ne veniva accompagnato da certa Anna Cisotti.

La guardia chiese il Colautti del contenuto d'una sacca ch'egli portava a tracolla, l'altro non vi rispose e prese ad inveire contro la guardia stessa, provocando una colluttazione, nella quale entrambi i contendenti diedero di mano alle loro rivoltelle e spararono. Il Colautti fu leggermente ferito ad una coscia, l'altro riportò una ferita ben più grave e dovette venir trasportato all'ospitale di Udine per l'estrazione del proiettile. Il Colautti in seguito alle indagini praticate dalla Benemerita è stato arrestato.

PORDENONE

Il nuovo consiglio di amministrazione della Filarmonica è stato ieri presentato agli allievi della scuola di musica, ai quali il Presidente avv. uff. Riccardo Etro disse brevi parole. Ne seguì poi una sontuosa bicchierata.

S. QUIRINO

Ruberie 24 — Nella vicina frazione di Sedrano, da qualche tempo si susseguiva delle ruberie.

Sere sono ignoti esportarono da un pollaio 10 galline, e portarono pur seco loro tutta la biancheria, che nel vicino prato era lasciata stesa dal giorno innanzi. Una sera dopo entrarono in una casa, dove speravano far bottino di carni di maiale insaccate. Per fortuna non ne trovarono, e... dovettero accontentarsi di un cesto, entro cui era preparato burro e formaggio, per recare all'indomani al mercato di Pordenone. La benemerita sta all'erta, e speriamo approdi ben presto a qualche felice risultato.

CIVIDALE

La festa dell'Albero di Natale. — Il Teatro Sociale nel pomeriggio di ieri era affollato da un pubblico colto ed elegante intervenuto alla simpatica festicciuola per i cari bimbi del Giardino Infantile.

Sul palcoscenico stava l'albero adorno di dolci e giocattoli, ed illuminato da policrome lampadine elettriche.

Alle ore 16 la piccina Cantarutti Este recitò con molta grazia una poesia all'albero, ripetuta poi in coro da tutti i bambini; seguì il giuoco fatto alla perfezione la *Strisciolina*, e «i piccoli operai al lavoro».

La bambina Scarbolo Maria con una simpatica vocina e con bella disinvoltura, recitò un ringraziamento a tutti gli intervenuti e per ultimo venne eseguito un coro e marcia «Il Bersagliere», mentre il coro terminava i bimbi intrecciano danze e corse tutt'intorno all'albero spogliandolo di tutte le dovizie che dai verdi rami pendevano. Ogni numero del programma ora suscitato vivi e prolungati applausi ai bravi interpreti per merito delle signorine Cescutti e Zuliani che tutto dedicano ad elevare i nostri cari bambini.

Accompagnava al piano il maestro Raffaele Tomadini, e negli intermezzi l'orchestra Bertossi fece sentire i nuovi ballabili del carnovale 1915.

Presenziavano pure alla festa l'instancabile e amoroso presidente del Giardino sig. Lenardo Olorico, l'Ispettore scolastico prof Antonio Rigotti, le patronesse sig. Angeli Italia, Marioni Rizzi Amelia, Bianca de Paciani.

Teatro Sociale. — Questa sera al cine si rappresenterà il colossale dramma «Ocultismo.»

Una retifica. — Non è esatto quanto altri giornali hanno detto sul furto nell'ufficio postale di Prepotto. Non vennero rubate lire 900 ma semplicemente circa 200 tra moneta e bolli; non fu commesso il furto con scasso, non avendo la porta d'ingresso dell'Ufficio nessun segno di violenza e fu asportata la cassetta dei danari. Sembra che il ladro sarà riconosciuto e in seguito a questo, pare si venga a scoprire altri furti da tempo commessi.

Ricorso per le elezioni del Tiro a Segno. — Ci consta che verra presentato ricorso per l'annulamento delle elezioni tenute domenica scorsa alla Società del Tiro o Segno.

Non conosciamo il perchè viene inoltrato detto ricorso.

Funebri del soldato Mesaglio. — Seguirono ieri in forma solenne i funebri tributati al soldato Mesaglio Quinto di Campeglio, morto in seguito a tifo.

Dopo le esequie nella chiesa dell'Ospitale, si formò il mesto corteo, dirigendosi alla volta del cimitero.

Un picchetto di soldati dell'8.o alpini apre il triste convoglio, quindi la croce le corone degli ufficiali — sotto-ufficiali — e soldati dell'8.o alpini — Cantoria — Clero.

Portata a mano dei commilitoni viene quindi la bianca bara e seguono piangenti i parenti, nonchè parecchi ufficiali del battaglione alpini, dei bersaglieri e artiglieri.

Alla desolata famiglia condoglianze.

Beneficenza. — Il cav prof. Musoni per onorare la memoria del compianto suo Padre, ha elargito lire 150 al Patronato Scolastico di S. Pietro al Natisone e lire 50 a quello di Cividale.

Un lutto. — Ci giunse la ferale notizia del decesso avvenuto ieri del nostro concittadino Vittorio Tonini farmacista, che da anni risiedeva a Maniago ove dirigeva una farmacia.

Lascia nel più profondo dolore la moglie, le figlie e sorelle che ora piangono la sua cara memoria sua. Alla famiglia e parenti tutti le più vive condoglianze.

Un aereoplano tedesco vola verso Londra.

L'Albania di nuovo sconvolta?

L'intervento a Vallona dei nostri marinai.

Attacchi francesi e russi fortunati

Attacchi violentissi in Francia.

Comunicati francesi

Il comunicato delle ore 23.

Parigi, 25. — Il Comunicato ufficiale delle ore 23 in data di ieri dice:

A nord di Lys il nemico cannonneggiò abbastanza violentemente i dintorni da Ypres a Bonennes a sud di Langemark ma non pronunciò nessun attacco. Davanti Laboiselle (nord-est di Albert) si segnalano leggeri progressi delle nostre truppe, la notte scorsa un attacco tedesco nel bosco di Saint Marc all'est di Trancy le Val, fu respinto. Noi organizziamo trincee prese ieri l'altro presso Puisaleyne. Anche il terreno conquistato presso Bad de Sapt fu conservato ed organizzato. (Stef.)

Quello delle ore 15.

Parigi, 25. — Il comunicato delle ore 15 dice:

Nel Belgio nei combattimenti intermittenti di artiglieria dalla Lys all'Isa e abbiamo raggiunto la sera del 23 la biforcazione delle strade da Loes a Ruteire e da Loes a Vernelles. A nord est di Albert ci siamo impadroniti della parte del villaggio di Russelle situata a sud ovest della chiesa, e di una trincea avanzata a sud del villaggio di Rayc Lies.

Presso Libons abbiamo pure fatto alcuni progressi e con vari attacchi diretti con molto slancio abbiamo conservato il terreno e conquistato. A sud dell'Iser la nostra artiglieria ha battuto le organizzazioni difensive del nemico. Nella regione di Vailly e sul castello di Nouvron nell'Aisne e nella Champagne si svolgono combattimenti di artiglieria. Parecchi attacchi tedeschi sono stati respinti a nord di Sapigneul specialmente a Berry Au Bach.

Una leggera avvanzata delle nostre truppe è stata seguita da un forte contrattacco nemico che è completamente fallito. Nelle regioni di Perthes Purlus i nostri progressi del giorno precedente sono stati continuati e consolidati.

A nord di Nesuil ci siamo impadroniti di un posto fortemente organizzato dal nemico, ad est delle trincee da noi conquistate il giorno 23 e a nord est di Nesuil e ad est di Ferthes abbiamo cacciato il nemico da quella parte delle trincee che ancora occupava e ci siamo impadroniti di tutte le sue prime linee di difesa.

Nell'Argonne nel basco di la Grurie e Bagatelle a Fontaine madame e a Saint hubert, abbiamo respinto cinque attacchi e conservato il nostro fronte. Tra lo Argonne e la Mosa malgrado la neve e la nebbia abbiamo progredito. Sul fronte di Tourcuilles, Vauquais nella regione della Cuysi, nel bosco di Parges la nostra artiglieria pesante battendo le batterie di mitragliatrici nemiche, ha permesso alla nostra fanteria di fare una buona avanzata. Sulla riva desta della Mosa i tedeschi hanno bombardato l'est di Wally, nelle foreste di Apremont le nostre artiglierie hanno costretto il nemico a sgombrare. Parecchie trincee nei bassi Vosgi furono prese. Noi ci siamo avanzati fino a 150 metri da Oirey sur Vezouse. (Stef.)

L'ultimo comunicato

Attacchi e contro attacchi respinti.

PARIGI 26. (Urgente) Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Facemmo progressi davanti Nieuport e verso noltre dame de Lorette. A nord di Lens un attacco nemico fu respinto. Stamane prendemmo una nuova trincea presso Puisaleine, e si mantenemmo malgrado parecchi cont. attacchi. La notte scorsa il nemico vigorosamente attaccò senza successo. Nei Vosgi a la Tête de Foux. (Stef).

Comunicato tedesco

Berlino 25 — Lo stato maggiore riceve dal grande quartiere generale in data 25 mattina.

In Fiandra la giornata di ieri passò generalmente tranquilla.

A est di Festuur bert una parte delle trincee che terminano nella posizione presa il 20 dicembre è stata strappata agli inglesi. Presso Chiwi a nord est di Vail le nostre truppe si sono impadronite di una compagnia nemica trovantesi dinanzi alla nostra posizione. Sono stati presi 172 francesi. Il nemico ha tentato di strapparci di nuovo, questa posizione ma ha subito forti perdite. Gli attacchi francesi presso Souain e Perthes come pure piccole punte in avanti a nord ovest di Verdun e ad ovest di Apremont sono stati respinti.

Chi provocò la guerra è il maggior delinquente dice il co. Tizsa

BUDAPEST, 25. — Nella riunione dell'Associazione dei soccorsi il co. Tizsa pronunciò un discorso in cui dichiarò che chi provocò la guerra è il maggior delinquente. D'altra parte la nostra Nazione deve essere pronta a fare la guerra impostale colla forza. Negli ultimi tempi la monarchia Austroungarica fu più volte sull'orlo della guerra e furono necessari il più grande amore pella pace e la padronanza di se stessi per mantenere la pace stessa. Ora possiamo dire con piena coscienza che non fummo noi che provocammo la guerra ma, che faremo questa guerra impostaci da passioni perverse, finchè non avremo raggiunto la vittoria. I terribili avvenimenti di Serajevo costituiscono una prova. Erasi impossibile evitare la guerra e questa dimostrò che ciascun membro della nazione è fratello dell'altro. (Stef.)

Una smentita francese a notizie tedesche

Roma 25. — L'ambasciata di Francia comunica il seguente telegramma: Alcuni giornali tedeschi pubblicarono sui due figli dell'emiro Abdelcader e gli emiri Oly ed Abdel Malek informazioni tendenziose che furono riprodotte da un giornale italiano. Secondo tali informazioni l'Emiro Aly designato come vicepresidente alla camera ottomana sarebbe tornato recentemente dal Marocco ed avrebbe raccontato lo svolgersi della guerra Santa, diretta da un suo fratello Abdelmalek che avrebbe attaccato Casablanca ove le truppe francesi sarebbero state battutte ed avrebbero subito grandi perdite.

Egli avrebbe inviato messaggi nel sud per suscitare ivi l'agitazione contro gli europei e avrebbe cacciato da Tangeri suo figlio ufficiale superiore dell'esercito francese e si disporrebbe a raggiungere i senussi con parecchie migliaia di uomini.

In realtà l'emiro Aly trovasi a Damasco dal 1913, l'emiro Abdelmack a Tangeri dove dopo avere appartenuto all'esercito sceriffano prima dello stabilimento del protettorato francese ha attualmente un comando nelle forze di polizia. Suo figlio capitano Hhaled, lungi dal prepararsi a raggiungere i senussi, comanda in Francia uno squadrone di Spaiss ausiliari. Tale esempio da misura della fiducia che si deve accordare a informazioni della stessa provenienza. (Stef).

Un discorso del Kaiser alle truppe combattenti

(*NOSTRO TELEGRAMMA*)

BERLINO 26. La «Kreutzeitung» pubblica il discorso del Kaiser fatto alle truppe nella sua visita sullo scacchiere orientale. Eccolo:

«Cari camerati! Io sono venuto qui dalla Francia per portarvi il saluto dei vostri compagni dello scacchiere occidentale e per ringraziarvi personalmente del valore col quale voi fedeli al vostro giuramento avete battuto la superiorità rumerica dei russi.

Tutto ciò avete ottenuto coll'aiuto di Dio. Che esso voglia su voi, e continuamente v'assista...

Portate ai vostri compagni nelle trincee il mio imperiale saluto, al nemico la vostra palla e le vostre baionette!

Una sola cosa vi dico «il nemico verrà senza fallo battuto»!...

Dover nuovamente bombardata

Dover, 25. — L'areoplano che volò su Dover veniva da Duel e volava a grande altezza. La bomba che lanciò caddo nel giardino storico di Dover. Due aeroplani inglesi partirono subito all'inseguimento del nemico, ma inutilmente. (Stef.)

Una bomba contro la legazione inglese a Pietrogrado

PIETROGRADO 25. — Una bomba esplose nella legazione d'Inghilterra. Una rivendita di tabacchi fu danneggiata dallo scoppio e il proprietario rimase ucciso. Si ignora l'autore e lo scopo dell'attentato.

Un areoplano tedesco sul cielo inglese

LONDRA, 26. (Ufficiale). Ieri, alle 12.30, fu visto a grande altezza volare in direzione, est-ovest, (quindi verso Londra) un aereoplano nemico sopra Sheerness a 53 miglia da Londra. Un aereoplano inglese spiccò subito il volo, insegui, attaccò, colpì due vol e l'aereoplano nemico che scomparve verso il mare. (Stef.)

Sullo scacchiere orientale

Grandi successi russi contro i tedeschi.

PIETROGRADO. (Ufficiale) 25 Sulla Bzura presso il castello di Jounoff a cinque verste da S. Chatschew, la notte del 23 corr. i russi hanno messa in completa rotta le forze tedesche molto considerevoli, che erano passate sulla riva del detto fiume. Un reggimento tedesco è stato quasi annientato; esso ha perdute 5 mitragliatrici ed ha abbandonato nelle mani dei russi 5 ufficia.i e 5.8 soldati.

La stessa notte e durante tutta la giornata del 23 dicembre i tedeschi hanno pronunziato una serie di violenti attacchi nella regione di Bolimow; attacchi che sono stati dovunque respinti da contrattacchi russi. Sulla pilitza; nella regione di Ipowleda e a valle di questo punto i combattimenti, ostinatissimi, si sono prolungati fino al 23 dicembre.

I russi hanno respinto i tedeschi che erano precedentemente passati sulla riva destra del fiume Nida. Il 22 e il 23 combattimenti furono impegnati su tutto il fronte e rivestirono il carattere di una particolare ostinazione sul corso inferiore della Nida, fra Vislitza e Nijni Kortschia. Durante questi due giorni i russi catturarono nel distretto a nord di Giutschew 57 ufficiali e 4 mila soldati e a sud di Pintschow 8 ufficiali e 4 mila soldati; a sud della Vistola sono continuati i sucessi dei giorni precedenti.

I russi hanno catturato in questa regione 1500 soldati. Nella Prussia Orientale, a Przemysl e sul fronte dei Carpazi nessun combattimento essenziale.

L'ultimo comunicato

PIETROGRADO, 26. — Il Comunicato dello Stato maggiore dice: Nessuna modificazione in tutto il nostro fronte, lungo la riva sinistra della Vistola e nella Galizia. La notte del 23 al 24 e durante tutta la giornata del 24 i tedeschi pronunciarono loro attacchi nelle regioni di Sochalzebery e Bolimord. Tutti loro attacchi furono respinti. Infliggemmo perdite enormi al nemico. Il combattimento sulla Pilitza continua. Durante lo sviluppo della nostra offensiva nei contrafforti dei Carpazi due nostri reggimenti di fanteria dettero prova di grande valore. Dopo aver passato marciando fino al limite delle acque glaciali della Fisialka sotto il fuoco omicida questi due reggimenti in una carica della baionetta sloggiarono gli austriaci dalle loro trincee. Fecero prigionieri quattro ufficiali e centocinquanta soldati. (Stef.)

L'offensiva si sviluppa.

PARIGI, 25. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: In Russia sulla riva sinistra della Vistola i tedeschi son stati rigettati da uno dei punti che essi occupavano sulla riva destra della Bsure e si sono rinforzati su un altro punto. Essi continuano i loro attacchi su Gocharsee e cercano di sbucare da Boliwam ad est di Sierniewice. Un loro attacco notturno è stato respinto ed ha loro causato perdite. Essi hanno pronunciato parecchi attacchi infruttuosi ad ovest della Ravska e resistono vigorosamente all'offensiva russa sulla riva sinistra della Pilitza. Nella Prussia orientale e presso Rsezxls e sul fronte dei Carpazi non si segnalano combattimenti. (Stef.).

Quanti sono i prigionieri fatti dai russi.

PIETROGRADO, 25. — Si annuncia da fonte autorizzata che dal principio della guerra i russi fecero prigionieri 1140 ufficiali tedeschi, 318 ufficiali austriaci, più di 130.737 soldati tedeschi, 221.442 soldati austriaci, nonchè un giovane generale austriaco che venne condotto a Kiew. (Stef.).

Gravi avvenimenti stanno svolgendosi a Vallona

Il console chiede lo sbarco dei nostri marinai.

ROMA, 25. Da qualche giorno si aveva notizie che in Vallona si preparavano movimenti con scopi non ben definiti ma intesi a scalzare ogni autorità. Un bando emanato ieri dall'autorità locale aveva proibito a tutti di partare armi e ciò per con rastare ad una agitazione sorta all'intento di ottenere lo sfratto dei profughi ed il loro rinvio forzato in Epiro. Stamane si sono uditi poco dopo l'alba colpi d'arma da fuoco in vari punti della città. La popolazione è impressionatissima. I connazionali si rifugiano nel consolato d'Italia. Il Regio console ha chiesto all'ammiraglio Patris lo sbarco dei marinai dalla R. nave: «Sardegna». (Stef.

Lo sbarco dei marinai.

VALLONA, 25 — I marinai italiani sono scesi a terra senza incidenti. Il comandante della gendarmeria della città ed altri notabili sono recati a visitare il console e gli hanno espresso sentimenti di riconoscenza per quanto l'Italia fa per Vallona, ed hanno promesso la cooperazione della popolazione. I marinai hanno occupato pacificamente la città nella quale regna tranquillità perfetta. (Stef.)

Il palazzo di Essad incendiato

DURAZZO 25 — Essad pascia in considerazioni, delle gravi condizioni in cui trovasi l'interno dell'Albania e specialmente Tirana e dintorni, è partito oggi per via di mare per Kroja ove si unirà alle forze armate colà adunate. Col piroscafo Città di Bari partiranno anche altri armati. I giornali di Parigi ricevono da Durazzo che la presidenza di Essad pascia a Tirana fu incendiata. (Stef.)

Una grande vittoria riportata dai russi sui turchi

PIETROGRADO 25. — Un comunicato dello stato maggiore del caucaso dice: l'azione si è sviluppata nella regione di Un Nottinsk. Il nemico dopo accanita resistenza nella regione di Van ripiegò con gravi perdite sulla linea Serai Assurlie.

I Dardanelli bombardati

ATENE 25. L'Agenzia d'Atene annuncia in data del 23. Stamane alle ore 11 mattino un incrociatore francese avvicinatosi alla costa Asiatica dei Dardanelli tirò quattordici colpi di cannoni contro le truppe turche concentrate a Surki disperdendole. I Turchi resistettero senza successo. (Stef.)

I turchi vantano successsi nel Caucaso.

COSTANTINOPOLI 25. Il quartier generale comunica: sulla frontiera del Caucaso fra Loyse ed Id le nostre truppe honno riportato una vittoria decisiva. La battaglia continua con nuovi successi per noi; finora abbiamo preso 6 cannoni e oltre mille prigionieri fra cui un colonnello e una quantità di munizioni e di materiale.

Un incr ciatore inglese ha tentato ieri di penetrare ad akaba ma fu obbligato a ritirarsi sotto il fuoco di un nostro incrociatore; esso non ha prodotto alcun danno. (*Stef*)

Una frana disastrosa

VALMONTONE 25. Iersera verso le 19,30 una frana demoliva cinque case e ne lesionava due, seppellendo sotto le macerie circa quaranta persone, di cui quattro furono estratte morte e undici ferite. Due sono moribonde. Una compagnia del primo genio e un drappello di trentasei carabinieri sono giunti da Roma stamane, in treno speciale e procedono alle operazioni di sgombero e di vigilanza delle due case lesionate. (Stef).

Altri particolari sul disastro.

Valmontone, 25. — Stamane è giunto da Roma un treno di soccorso: Sono giunti cento soldati del genio e quaranta carabinieri, nonchè vari funzionari. Le vittime estratte furono identificate; i feriti migliorano tranne uno trovantesi in condizioni gravi. Si lavora alacremente al disseppellimento soldati e cittadini non hanno posa.

Venne estratto il cadavere d'una giovine diciottenne. Della statistica delle persone abitanti nelle sei case abbattute della frana si teme che altre venti persone giacciono ancora sotto le macerie. (Stef).

Disastro ferroviario

TRAPANI, 21 — Oggi la macchina di un treno viaggiatori proveniente da Partanna e diretto a Castelvetrano in prossimità di Partanna deragliò e precipitò nella sottostante vallata rovesciandosi sul fianco e travolgendo il fuochista Sanverino Giovanni che rimase ucciso. Rimasero feriti un macchinista e un ferroviere, e sei viaggiatori di cui uno gravemente.

Le nostre truppe in Tripolitania

TRIPOLI 25 La Colonna Miani è giunta a Socna senza incidenti (*Stef.*)

Mercato di giovedì 24.

In Piazza XX Settembre.

Fromento da L. 33.50 a L. 34 al q.; Segala da 16 a 16.50 all'ett.; Avena da 29 a 29.50; Granoturco giallo da 16 a 17.50; bianco da 16.50 a 17; Cinquantino da 13.75 a 14.50; Grano venduto complessivamente ett. 902.

In Piazza del Pollame

Capponi da L. 160 a L. 170 al kg.; galline da 1.50 a 165; anitre da 1.10 a 1.20; oche vive da 1.15 a 1.30; oche morte da 1.35 a 1.60; tacchini da 1.25 a 1.60; pollerie vendute q.li. 11.30

In Piazza Venerio

Fagiuoli di pianura da L. 25 a L.32 al q.le, venduti q.le 19.29; fagiuoli alpigiani da 34 a 39 al q.le venduti q.li 9,20; castagne da 18 a 25 venduti q. 68.94; patate da 8 a 10.50, venduti q.li 4.77; pomi 30 a 35 venduti q.li 15.04.

Il piazzale Osoppo

Suini entrati 582, venduti 306 così specificati; da latte 194 da L. 10 a L. 23; 2 a 4 mesi 22 da L. 30 a L. 42; 4 a 6 mesi 33 da L. 47 a L. 60; 6 a 8 mesi 19, da L. 66 a L. 74; da 8 in più 17 da L. 80 a L. 94; da macello 21 da L. 95 a L. 104 al q.

Pecore entrate 37 vendute 21 per allevamento; castrati entrati 31 venduti 18 da macello a L. 1.20 e 1.25 al Kg. Agnelli entrati 9 venduti 6 da macello a L. 0.95 al kg.

CRONACA CITTADINA

La risposta del Senatore Prampe[ro]

La lettera da noi diretta all'illus[tre] Senatore co. comm. Antonino di Pra[mpero] quale membro anziano del Co[l]legio provibirale del Sodalizio Fri[u]lano della Stampa, ebbe questa [ri]sposta:

Udine, 24 dicembre 1914.

I due colleghi Probi-Viri del Sodali[zio] della stampa, ai quali ho comunicato [la] sua lettera odierna, sono con me dispi[a]centi di dover declinare ogni ingeren[za] nella polemica insorta. L'Istituto non può funzionare se non dietro rich[ie]sta della Presidenza del Sodalizio, [il] quale invece nel caso concreto ha cr[e]duto rivolgersi ad una commissione [di] migliore competenza.

Così stando le cose, ho l'onore di sa[lutarla] distintamente.

Suo
A. di Prampero.

Per oggi, non diciamo altro. Ma pre[n]deremo anche noi la parola, do[po] tanto che ne hanno parlato e scrit[to] gli altri.

La morte di un onorando patrio[ta]

Il medico chirurgo *cav. dott. Andr[ea] Nussi* del fu Antonio e fu Edvige F[e]ramitti, nato a Cividale il 30 Dicem[]bre del 1822, è morto ieri nel no[]stro Ospitale Civile, a 93 anni.

Egli, dopo gli studi elementari nell[e] comunali di Cividale, passò al Sem[i]nario di Udine e quindi alla Unive[r]sità di Padova per conseguire il D[i]ploma di medico-chirurgo. Ivi abit[ò] in casa dell'illustre professore di te[] logia Onorio Marzuttini, friulano, [di] Premariacco, e nella Università ebb[e] a professore illustre il Minich, cons[e]guendo la laurea nel 1847.

Trovavasi a Padova nel successiv[o] anno 1848, quando scoppiava la r[i]volta; e quando Venezia fu investit[a] accerchiata e bloccata, chiamato d[al] dovere, per la via del Dolo, guadagn[ò] la Laguna ed entrò nella città asse[]d ata, subito inviato alla cura dei ma[] lati e feriti all'Ospitale Civile. Di po[i] come sottotenente medico fu destinat[o] a Chioggia, e nella sortita del lugl[io] 1849 fu nell'azione, coll'ambulanza, [al] fatto di Conche. Erano suoi commil[i]toni a Venezia il Cividalese medic[o] dott. Domenico Venuti e l'udines[e] dott. Mucelli, agregati alla Legion[e] Friulana, e tutti tre di eguale età.

Dopo la resa di Venezia, (22 Agost[o] 1849) ritornò in patria, e concors[e] medico a Mellare, su quel di Rovig[o] dove, denunciato come sospetto d[i] mene rivoluzionarie nel tremendo ann[o] 1851, fu, di notte, svegliato dalla po[] lizia, che gli perquisì l'abitazione, [e] condotto prima a Massa e quindi nell[e] carceri di Rovigo. Dopo breve prigioni[a] non essendo risultate prove a di l[ui] gravame, fu rimesso in libertà.

Nel 1853 fece ritorno in patria, fu nominato medico condotto dei du[e] comuni consorziati di Corno di Rosazz[o] e S. Giovanni di Manzano, e colà stett[e] fino al 1894; indi ebbe la pension[e] per il lungo servizio prestato con cuor[e] ed attività lodevolissima.

Dal patrio Governo ebbe la nomi[na] di Cavaliere della Corona d'Italia e il grado di Capitano medico.

Il dott. Nussi nel 1870 aveva pres[o] in moglie Adelina Del Torre di Ro[] mans di Gradisca, sorella di Giusepp[e] Del Torre, l'autore della divulgatissim[a] pubblicazione — *Il contadinel* —.

Conobbe e frequentò il Nussi [le] migliori famiglie della sua condott[a] e spesso recavasi a visitare la illustr[e] scrittrice contessa Caterina Percot[o] a San Lorenzo di Soleschiano e l'a[l]tro illustre friulano, lo storico con[te] Francesco di Manzano l'autore fa[] moso degli *Annali del Friuli*, il Mo[] ratori della Regione nostra, il qual[e] abitava a Giassicco.

Da parecchi anni il dott. Andr[ea] Nussi abitava fra noi a Udine, qua[si] sempre, in Via Brenari, avendo per[ò] il domicilio legate a Corno di Rosazz[o]. Era, dal 1907, socio del Sodalizio de[i] Friulani Veterani e Reduci delle Pa[] trie Battaglie ed in questi ultim[i] giorni, a 93 anni, lo si vedeva lent[o] sì nel procedere ed incerto, perch[è] ridotto malamente colla vista, ma d[i] pronta memoria ancora; e manife[] stava i suoi sentimenti nazionali i[n] modo mirabile, come fosse un giovan[e].

Colpito da male, fu condotto all'O[] spitale Civile dove ieri cessò di viv[e]re nelle ore antimeridiane.

Il trasporto della salma con l'ac[] compagnamento di veterani e reduc[i] seguirà oggi nel pomeriggio. Credes[i] che per sua disposizione testamenta[] ria, sarà poi trasportata a Corno d[i] Rosazzo dove è tumulata la salma dell[a] moglie.

Fu uomo di cuore e generoso, sem[] pre animato di ottimi sentimenti; coloro che lo conobbero conserveran[] no di lui memoria come di uomo giu[] sto, retto, buono, come di un ottim[o] patriota e d un galantuomo.

Circolo famigliare. — I soci po[] tranno stassera, raccogliendosi nell[e] sale del Circolo Familiare, goder[e] della seconda serata della stagion[e]. Si ballerà.

Gentile Miotti al Sociale. — Il pubblicista Gentile Miotti che d[a] tempo persegue infaticabile il su[o] ideale di far conoscere quanta bel[] lezza di espressione e quanta finezz[a] di sentimento si trovino nelle poesi[e] dei vari dialetti italiani, sarà la ser[a] di mercoledì 30 corr. a Udine a ri[] petere al Sociale la sua recitazion[e] in tutti i dialetti d'Italia che ha sol[] levato ovunque il più vivo entusiasmo.

La recita sarà accompagnata d[a] oltre 250 proiezioni riproducenti ritratti di tutti i poeti e i luoghi costumi che li hanno ispirati.

L'azione della Cucina Popolare nell'attuale momento

Da una statistica resa pubblica dai periodici cittadini rilevo il numero delle razioni consumate dalla Cucina Popolare nel mese di novembre decorso. Se all'occhio del profano può colpire l'entità delle cifre esposte, che si riassumono in una media di 1200 razioni di minestra, oltre 1000 di pane, quasi 250 di carne e polenta giornaliere (il doppio cioè del consueto consumo); chi come me, si mantiene al corrente dell'andamento di questa istituzione filantropica conosce la spiegazione del fenomeno e trova opportuno venga resa di pubblica cognizione.

Alla Cucina Popolare convengono, ora, tutti i disoccupati della città, parte per consumare il cibo nei locali della Cucina stessa, parte, altrettanto numerosa, per farne il prelievo e consumarlo dopo in famiglia.

Quasi tutti usufruiscono dei buoni rilasciati dallo speciale comitato esecutivo.

I benefici che la cucina offre in questo grave momento sono due:

I disoccupati possono procurarsi un cibo sanissimo e di prima qualità.

Il comitato per una spesa molto limitata, offre il modo da sfamarsi a tanta povera gente.

Si calcola che esso eroghi un terzo circa dei fondi, che dovrebbe altrimenti erogare se non usufruisse della Cucina popolare.

E fu vera fortuna per la città nostra avere una cucina che si trovava in grado di allestire oltre 100 mila razioni mensili e di mantenere gli stessi prezzi quantunque sia aumentato il costo dei generi.

Io vorrei che la cittadinanza prendesse vivo interesse per questa istituzione, anche perchè le condizioni della vita, rendendosi sempre più difficili specie per le classi proletarie, si sentirà sempre più la necessità di ricorrere all'opera della nostra Cucina Popolare, offrendo essa il modo di viver bene ed a buon mercato e risolvendo così un problema che altrove non è ancora risolto.

E sopratutto vorrei che i nostri operai abbandonando esagerate prevenzioni, usufruissero largamente della Cucina che rappresenta, anche dal lato igienico, quanto di meglio si può desiderare.

Siano frequenti le visite e gli assaggi, ed io sono certo che chi prende famigliarità coll'istituzione diverrà come me un entusiasta dei bravi amministratori ed un fervente propagandista.

Udine 23 dicembre 1914.

Mario Agnoli

Ricreatorio Festivo Udinese. — Domani 27, alle ore 20 precise i filodrammatici di questo Ricreatorio dopo insistenti richieste di molti amici e benefattori, ripeteranno la splendida ed umoristica commedia friulana in 2 atti di C. Smaniotto: «*L'Aviator*» Precederà il bozzetto patriottico di A. P. Berton: «*I vinti di Novara*» Negli intermezzi suonerà la Banda del Ricreatorio. La sala sarà riscaldata.

Laureato. — Ieri l'altro all'Università di Padova ha conseguito brillantemente la laurea in chimica pura il sig. Angelo Pischiutta. All'egregio giovane le nostre congratulazioni.

Zamponi e Bondiole di Modena a L. 2.80 al kg. all'Emporio Ligugnana.

Al Circo Kludsky. — Oggi due rappresentazioni; una alle 16, col biglietto di favore per i fanciulli e i militari b. f., la seconda alle 20.

La direzione del Circo presenterà agli spettatori i numeri più nuovi ed emozionanti del suo grandioso programma, offrendo così uno spettacolo quale ben raramente la cittadinanza ha potuto ammirare fin'ora.

Accoltellato a Monfalcone

Il bracciante Carlo Disnan di Carlo, da Udine, occupato a bordo della barca 31 dell'impresa «Adriatica» a Ponziano, trovandosi in una casa di alcuni amici a Monfalcone, venne a collutazione con certo Luigi Cucchi.

Costui afferrato un coltello appeso ad una parete, con esso gli inferse una profonda ferita in direzione della mammella sinistra e quindi se ne fuggì mentre il ferito stramazzava al suolo.

Il Disnan fu perciò trasportato all'ospedale ove versa in gravi condizioni, e il feritore fu arrestato e rinchiuso in carcere.

Panettoni di Milano, freschi trovansi all'Emporio Ligugnana.

TEATRO SOCIALE

Novo Cine

Nerone e Aggripina

Il Nerone e Agrippina che inquadra la moltiforme e pazzesca tragedia Neroniana, dall'uccisione di Claudio alla miseranda fine del triste imperatore, è indubbiamente uno dei colossi della moderna cinematografia, uno di quei lavori destinati a rimanere come luminose pietre miliari sul camino di nn'arte.

Verrà rappresentato oggi e domani. Le rappresentazioni saranno continuate incominciando alle ore 15

Data la grandiosità del soggetto la imponente film sarà accompagnata da scelta orchestra.

Delegaz. scolastica Governativa

Seduta 21 dicembre

Presenti: il Prefetto, cav. Schiavi, dott. Roccas, cav. Perosa, comm. Fracassetti, cav. Gilardoni.

Approvazione di nuovi edifici scolastici

Zoppola: Edifici scol Orcenicco inf., Cusano, Poincicco e Cevraia, S. Marco. Gonars. Fiume Veneto, Azzano X, nel Capoluogo. Segnacco: Capoluogo Lonerlacco, Villafredda, Collalto. Aviano: Capoluogo, Villalta, Marsure, Giais. Meretto di Tomba: Capoluogo e Tomba. Platischis: Capoluogo, Monteaperta, De Bellis, Prossenico, Torlano, Montemaggiore. Colloredo di Montalbano: Capoluogo, scambio con frazione di Mels. Vivaro: Capoluogo, Tesis, Basaldella. Remanzacco: Orzano Cerneglons. S. Vito Tagl.: Capraio. Attimis: Capoluogo, Porzuzz, Racchiuso, Forame, Iubit, Clap. Brugnera: Ed. scol. di 4 frazioni. Chions: Capoluogo e Taiedo. S. Quirino: capoluogo, S. Foca, Sedrano. Pasian di Prato Passons.

Approvazione statuti patronati scol.

S. Vito di Fagagna, Barcis, Remanzacco, Prepotto, Pavia di Udine, Tarcetta, S. Giorgio Nogaro, Cordovado.

Camino di Codroipo: approvazione sussidio per arredamento scolastico

Nell' ospedale

Festa di bimbi. La carità della signora Minisini e di altre gentili concittadine ha l'altra sera in due sale dell'ospedale, abbellite per l'occasione, opportato un raggio di gioia ai bimbi sofferenti. Quelli tra essi più piccini e meno ammalati furono raccolti in una sala a pianterreno gli altri più grandicelli e pur essi non costretti al letto, in una altra sala al primo piano.

In entrambe le sale troneggiava un magnifico albero di natale adorno di piccole bandierine, scintillante di riflessi vividi d'argento.

Le pupille dei piccoli sofferenti si fissavano intenti suggestionate in quel bagliore; i loro volti intristiti e sbiancati dal male erano illuminati dalla magnifica promessa che dall'albero magicamente emanava, e verso d'esso allungavano le scarne diafane manine con impazienza mal repressa.

Alcune signore, i preposti all'Ospedale e le suore distribuivano doni e carezze; le note melodiose d'un *armonium* riempivano la sala di un ineffabile, delicata onda sonora che trovava un'eco anche nelle piccole anime commosse dei festeggiati.

A cerimonia finita ognuno dei bimbi palleggiò tra le sue mani, strinse al suo piccolo petto con atto amoroso il regalo ricevuto, dimentico del suo dolore, delle sue lacrime, della tristezza pesante rinchiusa nel suo cuoricino di povero ammalato. L'albero lentamente si spense dalle sue scintillanti, policrome luci, ma più duratura fu sui piccini la felicità; non si spense nel fondo delle loro anime la visione fantasiosa della loro festa, non svanirà forse nel loro cuore il ricordo delle fate belle che con atto squisito e materno alleviarono per un'ora almeno le loro pene.

Bollettino militare

Espigi ci invia da Roma:

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento di fanteria. Tutti indistintamente assumeranno servizio il 4 gennaio pr. presso il reggimento per ciascuno indicato. Il servizio di prima nomina avrà la durata di 7 mesi per i sottotenenti che non hanno ancora compiuta la ferma e di 3 mesi per quelli che l'hanno compiuta:

Eva Adamo 8.o alpini, (distretto di Torino) al 2. alpini; Rizza Antonio 3. alpini Treviso, all'8. alpini; De Scalzi Idilio 2. fanteria Genova, al 43. fanteria; Pattarini Guido 3.o alpini Piacenza all'8 alpini; Sacchi Federico 5. alpini, Milano all'8. alpini; Guerneri Enea 8. alpini, Brescia al 2.o alpini; Grasso Adelio 3. alpini Casale all'8.o alpini.

I seguenti sottotenenti di cavalleria di complemento nati nel 1891 sono considerati come richiamati in servizio, con assegni per tempo indeterminato, presso il reggimento per ognuno indicato: Origo Antonio distretto di Firenze, reggimento Genova cavalleria; Pesaro Max Leone Milano, cavalleggeri di Roma; Quintavalle Bruno Milano, cavalleggeri di Roma; Manusardi Luigi Milano, cavalleggeri Roma; Gerosa Giuseppe Como, cavalleggeri di Roma; Oltrana Visconti Vittorio, Milano, Genova cavalleria.

I seguenti militari in congedo, ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria. Essi si presenteranno alla sede del reggimento per ciascuno indicato per prestarvi il mese di servizio di prima nomina: Palazzoli Domenico all'8.o alpini; Linussa Eugenio all'8.o alpini; Di Prampero Carlo all'8.o alpini Sandrini Giuseppe fanteria Udine.

Comitato di soccorso

Pro emigranti e disoccupati.

Oblazioni pervenute: Collegio Gabelli (a mezzo giornale di Udine) L. 50, Gazzettino (ricavato vendita 79766 copie del giornale in settembre) 398.85, Valeriano Lorenzoni (scheda 422) L. 25; avv. Giovanni Levi (scheda 421 L. 10; Alessandro Nimis (scheda 438) L.10 Sindaco di Sauris (scheda 235) L. 8.40; Sindaco di S. Pietro al Natisone (schede 219-220) Lire 19.25, Sindaco di Polcenigo (schede 156) Lire 12.80, Sindaco di Forni Avoltri (schede 89) Lire 10.50, Sindaco di Ipplis (schede 100) Lire 2.90, Buttrio (schede 21-27-28) Lire 108.50, rev. Parroco di Feletto (schede 636) L. 5.44; R. Ginasio Liceo di Udine (scheda 413) L. 11; Sindaco di Carlino L. 9.95 Rubini cav. uff. dott. Domenico (scheda 357) L. 50; Sindaco di Rodda (scheda 192) L. 27.75; Sindaco di Premariacco (schede 177) L. 61.15; Sindaco di Paluzza (schede 146) L. 14. Totale 835.49 Somma precedente L. 12924 Totale L. 13759 49

Per ragioni di spazio e di tempo si ommette la pubblicazione dei nomi di oblarori portati da ciascuna scheda.

Beneficenza. — Le piccine del «Rifugio Bambin Gesù» ringraziano cordialmente Sua Eccellenza Rev.ma l'Arcivescovo Anastasio Rossi per l'offerta di *L. 50* nella fausta ricorrenza del loro Santo Protettore.

Tribunale di Pordenone.

E' comparso davanti al nostro Tribunale tale Pagher Vincenzo d'Aviano imputato di furto qualificato di zucchero e altri generi e denaro per la somma complessiva di lire 270, in danno di tale Zamattio Giuseppe pure d'Aviano.

Avendo il padre dell'imputato indennizzato del danno la parte lesa, al Pagher, viene applicato il minimo della pena cioè 8 mesi di reclusione.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Questa mattina alle ore 4.30, munita dei conforti religiosi, è morta serenamente la signora

Angelica Mantovani ved. Bianchi

in età di anni 81

Danno il doloroso annuncio la figlia Teresa, il genero avv. Luigi Carlo Schiavi ed il nipote avv. Gino Schiavi.

I funerali avranno luogo domani Domenica 27 alle ore 14 partendo da via Savorgnana 28.

Si prega di non inviare torcie nè fiori.

La presente serve di partecipazione personale.

Udine 26 dicembre 1914

La moglie, le figlie, le sorelle, i cognati, con il cuore addolorato partecipano l'immatura fine per straziante morbo del loro amatissimo congiunto

Vittorio Tonini

I funerali avranno luogo in Maniago oggi 26 dic. 914 alle ore 15.

Nella grave età di 93 anni alle ore 4 ant. d'oggi mancava ai vivi, dopo breve malattia, il

D.r cav. Andrea Nussi

uno dei difensori di Venezia (1848)

Capitano medico della riserva.

La sorella Elisa Nussi ved. Piccoli ed i nipoti addolorati ne danno il triste annuncio.

La presente serve di partecipazione personale.

Udine, 25 dicembre 1914.

I funerali avranno luogo il 26 corr. alle ore 3 1/2 partendo dall'Ospedale Civile di Udine.

Provincia di Udine

Municipio di Rivignano

Il Presidente del Consorzio Veterinario di Rivignano, Pocenia e Teor

Avvisa

che è aperto il concorso a tutto il 31 dicembre 1914 al posto di Veterinario Consorziale fra i Comuni di Rivignano, Pocenia e Teor con l'annuo stipendio di L. 2000 (duemila) lorde.

Gli aspiranti dovranno presentare, entro il termine fissato, all'Ufficio di Segreteria del Comune di Rivignano, Capo Consorzio, regolare domanda corredata dai seguenti documenti:

1) Certificato di nascita;
2) « di cittadinanza italiana;
3) « penale di data non anteriore a tre mesi;
4) « di buona condotta di data non anteriore a tre mesi;
5) « di sana e robusta costituzione fisica id. id.;
6) Diploma originale di laurea in veterinaria o copia notarile.

Tutti gli altri documenti che gli aspiranti credessero produrre nel proprio interesse.

La nomina sarà fatta secondo il disposto dell'art. 3 del Capitolato.

Presso la Segreteria del Comune di Rivignano resta ostensibile agli interessati il Capitolato regolante la Condotta Veterinaria Consorziale.

Rivignano, 28 novembre 1914.

Il Presidente
Giulio Solimbergo.

Abbonamenti al giornale "La Patria del Friuli,,

Per un anno con elegante calendario da salotto della Ditta Romano Montini di Milano L. 15 — Semestre L. 7.50 — Trimestre L. 4.
All'estero per un anno L. 32. - semestre, trimestre, mese in proporzione.



Formato dell'ingrandimento cm. 38 × 48 montato in elegante passe-partout decorato

PREMIO GRATUITO
a tutti gli abbonati.

Splendido ed artistico ingrandimento Fotografico al platino, Formato 38 × 48, eseguito dal Premiato Stabilimento Fototecnico Industriale Dotti & Bernini di Milano.

Rassomiglianza perfetta. — Esecuzione accurata. Valore del quadro **L. 10** la nostra amministrazione lo dà

GRATIS a tutti gli abbonati

Dirigere la fotografia sulla quale si desidera l'ingrandimento, all'indirizzo del nostro giornale e dopo pochi giorni l'abbonato riceverà il lavoro in pacco postale al proprio domicilio con lo assegno solo per le spese di trasporto, imballaggio e costo passe-partout in L. 2.90. Desiderando un formato più grande, e cioè di cm. 45 × 60 le spese da versarsi in assegno saranno di L. 5.90. Per gruppi a due figure aumento di L. 1.

ABBONAMENTI CUMULATIVI 1915
"La Patria del Friuli,, e

L'Informatore Friulano, giornale commerciale diretto dal Sig. Rag. Vincenzo Comparetti	L. 15.50
Il Figurino dei Bambini con supplemento **Il Grillo**	» 19.—
Il giornale illustrato della Biancheria e del Ricamo	» 19.—
Il Ricamo, utilissimo specialmente alle signorine	» 19.—
Il Gran Mondo, una delle più accreditate riviste illustrate italiane	» 22.—
La Mode Pratique, edizione speciale per l'Italia	» 23.—
La Stampa Sportiva settimanale illustrata	» 19.—
La Novità, giornale di mode	» 20.60
La Scienza per tutti, rivista pratica mensile	» 19.80
La Moda illustrata dei Bambini	» 16.60
La Rivista Politica parlamentare	» 22.50
La Rivista Agricola	» 22.—
Minerva, importante accreditatissima Rivista delle riviste	» 28.—
Conferenze e prolusioni, altro interessante periodico di coltura	» 19.—

PREMI SEMIGRATUITI

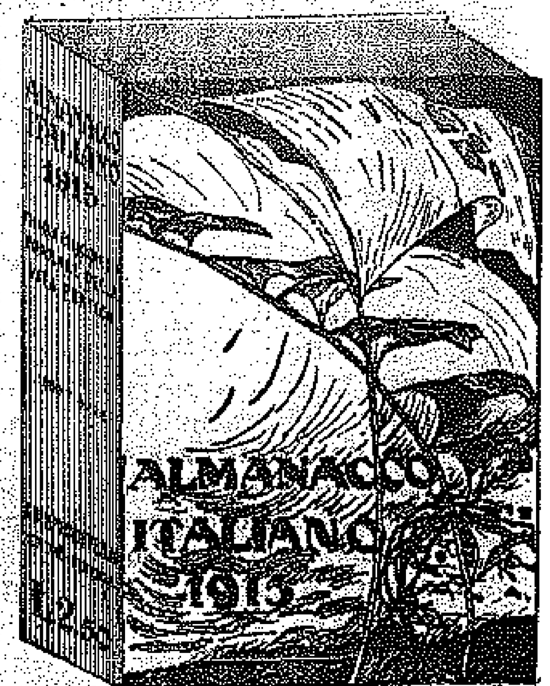
L'Almanacco Italiano per L. 1.50 agli abbonati della «Patria del Friuli».

Recentissima carta dell'Europa Attuale agli abbonati della «Patria del Friuli» L. 1. I lettori che la desiderassero con copertina potranno averla con nostro mezzo per L. 1.50.

Gran Mondo Agli abbonati che aggiungono L. 2.50 oltre l'abbonamento diamo, franco di porto a domicilio una graziosa statuetta «Iride» del valore di L. 30.

Gli avvenimenti, grande settimanale illustrato per L. 2.

Gli abbonati de "La Patria,, e del **Figurino dei bambini** e de **La Mode Pratique,** riceveranno un grande quadro a colori riproducente in fotoincisione acquerellata (formato 50 × 50 cm.) uno dei capolavori più geniali del grande pittore Achille Beltrame: **Il Meriggio d'estate in Liguria.**



Enciclopedia popolare della vita pratica, e annuario diplomatico, amministrativo, statistico. Grosso volume di 1000 figure